

Con Germania-Belgio, alle 19, e Spagna-Svizzera, alle 22.30, partono gli ottavi. Chi sbaglia è fuori.

## Via ai Mondiali rischiatutto



### CRIMINI & MISFATTI

GINO & MICHELE

#### Analisi & illeciti

■ «Non ho preso sostanze che giustifichino il mio forzato ritiro». Con queste lapidarie parole El Pibe de Roma ha inteso chiudere definitivamente il discorso sulle accuse riguardanti un suo presunto illecito sportivo. Ma le analisi potrebbero chiarire. Cinque sarebbero le droghe trovate nella pipì di Diego Walter Veltroni, pipì conservata attualmente nell'ufficio analisi di Botteghe Oscure. Di queste cinque due, come già sottolineato ieri, causano il giramento di balia e aumentano l'aggressività: sono la famigerata berlusconina e la più grezza, ma altrettanto micidiale, emilofedina (nelle analisi sono state rinvenute anene tracce di liguorin-fenile che però ormai da tempo è stato depennato dalla lista della Fifa in quanto classificato come semplice sonnifero). Tre invece le sostanze più semplicemente stimolanti i cui effetti sono quelli di incrementare il livello di vigilanza, ridurre la fatica e aumentare l'agonismo. Si tratta della clintonina forte, della bobkenedina in polvere e della più conosciuta vitamina E (da Enrico) detta anche berlinguerina.

■ Inutile insistere sul fatto che Diego Walter sia comunque - nonostante il forzato ritiro, o la «sconfitta» come vorrebbe qualcuno - un indiscusso fuo-

ri classe di cui si potrebbe sentire la mancanza molto presto. Qui a Washington la netta sensazione è quella che già dalle prossime settimane, qualsiasi sia il risultato delle analisi, El Pibe de Roma ritornerà a far parlare di sé. Il suo amico-avversario Roby Massimo D'Alena ha già fatto sapere che Diego Walter avrà un posto del tutto speciale in squadra. Non si sa molto del nuovo assetto della formazione di Roby Massimo, ma sembrerebbe che come primo segno di cambiamento il nuovo capitano intenda far scendere in campo una squadra a torso nudo. Solo così si può interpretare la sua dichiarazione di ieri: «Ci si è messi anche delle magliette. Ora è finita. Chiuso».

■ A Roby Massimo e a Diego Walter, qui dalla pensione Saturno s di Washington, su sollecitazione dell'albergatore Comunardo Saturno e dello chef Rodolfo, a nome di tutti gli italiani progressisti in America (quattro o cinque), inviamo al nuovo centrocampo di Botteghe Oscure abbracci non-sacchiani di buon lavoro (ce n'è bisogno). Comunque un umile consiglio: zona mista all'italiana e pressing solo quando si è in grado di farlo. I portieri stiano tra i pali e non facciano uscite a cazzo.

**L'ARGENTINA PIANGE.** «Disperazione. Impotenza. Dolore. Tristezza». È il titolo, uno dei tanti, de «La Razon» di Buenos Aires. In Argentina tra rabbia, accuse, polemiche prevale una profonda amarezza. L'esclusione di Diego Armando Maradona dal Mondiale ha messo in stato di choc la nazionale biancoceleste e l'intero paese. E Maradona rivolge alla Fifa un ultimo disperato appello: «Fatemi almeno finire il Mondiale». E aggiunge: «Spero nel miracolo». Ma non ci sarà.

**L'ITALIA HA PAURA.** Preoccupazione e anche un po' di paura. È così che il clan Italia ha accolto la notizia del sorteggio con la Nigeria. Dichiarazioni prudenti: «Se vinciamo è normale, se perdiamo è un'altra Corea», «sono velocissimi», «giocano un gran calcio». Berti fa lo spiritoso: «Non colpiscono più il pallone con la tibia». Sacchi, dopo aver ricevuto una relazione di Ancelotti sugli africani, è guardingo e provoca i giornalisti: «In fondo lo dite voi che il calcio africano è il calcio del futuro». E su Baggio: «Gode della stessa libertà degli anni scorsi. Ha vinto il pallone d'oro anche per questo». Signori va più in là: «È vero, si fanno pochi gol, ma è perché chi li dovrebbe fare non è al 100% della condizione».

**LA NIGERIA CI CREDE.** I nigeriani ci credono. La squadra del paese più popoloso dell'Africa pensa già che passare ai quarti non sia impossibile. In difesa hanno fatto vedere qualche ingenuità, ma davanti sanno cambiare rapidamente di passo e godono di una straordinaria condizione. La partita si giocherà martedì 5 a Boston, alle 19 ora italiana. Intanto già oggi si saprà chi dovrà incontrare la vincitrice di Italia-Nigeria. Svizzera e Spagna infatti si giocheranno a Washington un posto nel nostro stesso quarto di finale.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5 e 6

### Anagni

#### Restaurata la cripta del Duomo

■ ANAGNI. Dopo una chiusura al pubblica durata sette mesi è stata riaperta la cripta del duomo di Anagni, per ricchezza e bellezza degli affreschi ribattezzata da qualcuno la «Sistina del 200». Edificata nel XII secolo sotto l'area presbiteriale del duomo, la cripta si dilata lungo tre navate, tre absidi e ventuno piccole volte affrescate da maestri della pittura medievale. I restauri - alla cui «vernice» era presente Scalfaro - hanno interessato 540 metri quadrati di pitture.

CARLO ALBERTO BUCCI  
A PAGINA 10

### Cinema

#### Muratova Ioseliani e l'ex Urss

■ Otar Ioseliani e Kira Muratova, due cineasti della stessa generazione - passati attraverso le strettoie della censura sovietica. Lei, Orso d'argento a Berlino '90 per *La sindrome astenica*, dall'Urss non se n'è mai andata. Oggi vive a Odessa, nella Crimea filorusa che aspira a staccarsi dall'Ucraina per riavvicinarsi a Mosca. Lui, georgiano d'origine aristocratica, invece, è emigrato in Occidente: «Sono diventato un dissidente mio malgrado».

CRISIANA PATERNÒ  
A PAGINA 13

L'ultima intervista rilasciata dal grande filosofo francese

## La lezione di Foucault



Michel Foucault

Dondero

■ Poco prima di morire nel 1984 Michel Foucault rilasciò un'intervista a Manuel Osorio, per la rivista messicana *Plural*. Pubblichiamo quel colloquio a dieci anni dalla morte del filosofo francese. Nell'intervista Foucault ci parla delle sue prime esperienze di lavoro, del rapporto con la follia, da lui direttamente «osservata» nell'ospedale di Saint Anne, che lo spinse ad analizzare anche i rapporti che si instaurano tra i medici, gli infermieri e gli stessi malati. «Furono proprio quegli anni trascorsi a contatto con la malattia mentale, - racconta il filosofo - ad ispirarmi il grande progetto di una Storia della follia». Ma non c'è solo la biografia intellettuale di Michel Foucault nell'intervista. Infatti si tratta di una vera e propria «lezione» dal vivo, in forma colloquiale. È il racconto della nascita dell'individuo nella civiltà occidentale, sotto la spinta di due potenti fattori: lo Stato-macchina dell'età classica e la dissoluzione del feudalesimo. Per giunger al passaggio cruciale della prima rivoluzione industriale.

M. OSODIO B. GRAVAGNUOLO  
A PAGINA 11

Prodocimi fa le caricature, Savoldi, Rivera e Pulici i capocannonieri, Antognoni e Bruscolotti esordiscono in serie A. Campionato di calcio 1972/73: lunedì 4 luglio l'album Panini.



1961-1986: 25 anni di figurine Panini con l'Unità.